

APCOM

Apc-*Crisi/ In edilizia persi 210mila posti, fallite 2mila aziende Ance: Situazione drammatica, Governo ci convochi

Roma, 14 mag. (Apcom) - A un anno dagli stati generali del settore delle costruzioni il bilancio delle associazioni datoriali e dei sindacati di categoria è "drammatico". Nel 2009 sono infatti stati persi 210mila posti di lavoro, 137mila dei quali diretti e 73mila nell'indotto. Sono più di 2mila le imprese fallite, il 30% in più rispetto al 2008. E nel primo trimestre dell'anno c'è un ulteriore aumento del 30% di aziende che hanno chiuso i battenti.

E' un quadro a tinte nerissime, quello tracciato nel corso di una conferenza stampa al Cnel: lo scorso anno sono nate 9mila imprese di costruzioni in meno rispetto all'anno precedente; in tre anni gli investimenti si sono ridotti del 18%, mentre le compravendite di abitazioni sono diminuite del 30%; e negli ultimi sei anni il numero dei bandi di gara per i lavori pubblici è calato del 55%.

"Lo scorso anno - ha puntualizzato Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance - non avevamo affatto drammatizzato la situazione. Avevamo ragione. Il terremoto economico-finanziario ha determinato un quadro davvero difficile. Non c'è da stare tranquilli". L'Ance, le aziende associate ad altre sigle e i sindacati chiedono al Governo di essere convocati con urgenza. "Chiediamo a Palazzo Chigi - ha proseguito Buzzetti - di convocarci per fare il punto sulla drammatica situazione del settore".

(segue)

Vis

Apc-Crisi/ In edilizia persi 210mila posti, fallite 2mila ... -2- Modificare patto stabilità interno, estendere Cig e piano cas:

Roma, 14 mag. (Apcom) - L'Ance apprezza il "segnale positivo" dato dall'esecutivo con le decisioni assunte ieri dal Cipe, ma sollecita una serie di misure che vanno dalla modifica del patto di stabilità interno a tempi certi per i pagamenti dovuti alle imprese da parte della pubblica amministrazione; dallo sblocco delle risorse per le infrastrutture all'utilizzo della leva fiscale attraverso il ripristino dell'Iva per le cessioni di abitazioni poste in essere dalle imprese anche dopo i quattro anni dall'ultimazione dei lavori; dall'ampliamento degli ammortizzatori sociali ordinari anche nell'edilizia all'attivazione del piano casa con la semplificazione e lo snellimento delle procedure.

"L'anno trascorso è stato veramente nero - ha aggiunto Buzzetti - e la situazione sta diventando ancora più nera. Provvedimenti come il piano casa non hanno funzionato. Le decisioni del Cipe di ieri sono un segnale positivo. Ma attendiamo le riforme vere, che accada qualcosa per dare risposte a un settore in crisi".

Vis

**Apc-Appaltopoli/ Ance: Sistema malato, non vincono i migliori
"Da sempre ci battiamo per il mercato, è l'ora delle riforme"**

Roma, 14 mag. (Apcom) - Il sistema degli appalti è "imperfetto" e "malato" e "non permette di scegliere i migliori". Lo ha sottolineato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nel corso di una conferenza stampa sullo stato di crisi del comparto edilizio e commentando le vicende relative alla cosiddetta 'lista Anemone'.

"Da sempre ci battiamo per il mercato - ha proseguito Buzzetti - una nuova Tangentopoli? Bisogna guardare al futuro, affermare che non si è riusciti a modernizzare il paese. E' venuto il momento delle riforme nei lavori pubblici, che hanno anche un'esigenza morale. E' necessario tornare a un coagulo nazionale di tutte le forze, altrimenti il paese si sfascia".

Vis